

Spettacoli

per la scuola secondaria di primo e secondo grado (classi I-II)

amerete

tema: cyberbullismo e social network



Ogni generazione ha avuto il suo simbolo di appartenenza; per quella di oggi è il web. Attraverso i social network si incontrano e si confrontano adolescenti di tutti i continenti. Lo schermo del computer o dello smartphone diventano le porte magiche attraverso cui entrare in un mondo che ci permette di essere quello che vorremmo essere...L'unico luogo che mostra di noi solo il volto perfetto. Così perfetto da non esistere. Il lavoro mira a una riflessione sull'uso, l'abuso e i pericoli dei social network, dalla dipendenza al cyberbullismo.

testo: Loredana D'Alesio

con: Alberto Riello, Massimo Farina e il rapper Stefano Corbo

regia: Alberto Riello

per le classi II e III scuola secondaria di I grado

la voce della Costituzione

tema: il valore della Costituzione

Mettere in scena la Costituzione non è una scelta facile, perché non è un testo teatrale. E soprattutto perché non è un testo qualunque; è qualcosa di grandioso, è nientedimeno l'atto fondativo della nostra identità individuale e

collettiva. Leggendo la Costituzione, articolo dopo articolo, emergono le contraddizioni con la realtà, l'applicazione relativa, i tradimenti, le violazioni leggere. Nel contempo emerge la sua bellezza. La Costituzione è bella, bello ciò che ci dice. Articolo dopo articolo, ci dice "la vita è un dono prezioso, difendilo con la tua stessa vita". E anche: "vigila sulle contraddizioni, sulle violazioni, sugli inganni... Onora la tua carta di appartenenza, sii cittadino tra i cittadini, uomo tra gli uomini". Articolo dopo articolo, la prosaicità del testo giuridico si trasforma in poesia. Il lavoro mira a far conoscere ai ragazzi i diritti umani fondamentali riconosciuti dalla Costituzione e dalle Carte internazionali; ad educarli alla cittadinanza, alla pace e alla cultura della legalità.

testo: Loredana D'Alesio

regia: Alberto Riello

con: Alberto Riello e Stefano Corbo

per classi II e III scuola secondaria di primo grado e classi I- II- III secondaria di II grado

la grande sete

tema: alcol e problemi alcol-correlati



La grande sete è la storia di un ragazzo come tanti che beve senza pensarci troppo; quindi è la storia di tanti ragazzi. E anche di tanti adulti che sembrano averli persi di vista. Che sembrano aver perso di vista anche se stessi. Lo spettacolo analizza la tematica del bere e dei problemi alcol correlati. Attorno all'alcolismo regna la confusione informativa nonostante sia un problema di proporzioni fatali...

Dal 2010 *la grande sete* viene scelto dall'Ufficio Scolastico Regionale Veneto per interventi di formazione e progetti di prevenzione all'uso e l'abuso di bevande alcoliche. Nel 2010 e 2011 l'Assessorato alle Politiche Sociali lo fa girare nei teatri del Comune di Padova a scopo divulgativo e preventivo. Nel

2012/13 il dipartimento di Neuropsichiatria dell'Ospedale di Padova lo inserisce in un progetto di prevenzione al diffuso fenomeno del binge-drinking (assunzione di varie bevande alcoliche in un intervallo di tempo breve) per una decina di Istituti Scolastici di Padova. Nel 2018 viene presentato al Teatro Verdi di Padova per un progetto di prevenzione dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Padova in collaborazione con la Prefettura, la Provincia, Il Comune di Padova
testo: Loredana D'Alesio
di e con: Alberto Riello
con la partecipazione del rapper Stefano Corbo

per la scuola secondaria di secondo grado

libera nos a mafia

tema: le mafie



Ci vogliono più di 40 minuti per rievocare tutti i nomi dei 1000 uomini, donne e bambini che dal 1893 al 2020 sono morti per mano delle mafie.

Libera nos a mafia racconta delle organizzazioni mafiose, di come abbiano nel corso del tempo allargato i loro investimenti nella quasi totalità dei settori economici. Lo spettacolo ci mette di fronte a dati reali, ci dice che ciò di cui parla è vero, è successo e sta accadendo ogni giorno e in ogni angolo. In Veneto come ovunque, in Italia e fuori dall'Italia, la criminalità organizzata è una presenza tanto radicata, quanto è debole la legalità che dovrebbe combatterla. E' ora di guardare in faccia questa realtà; avere il coraggio di vedere è già fare la scelta giusta.

testo: Loredana D'Alesio
di e con: Alberto Riello

per la scuola secondaria di secondo grado

il piatto piange

tema: il gioco d'azzardo

Perché mai il gioco dovrebbe essere peggiore di qualsiasi altro mezzo per far quattrini come, per esempio, del commercio? Vero è che, su cento, uno solo vince, ma a me che importa? ("il giocatore" Dostoevskij)

Lo spettacolo affronta il tema del gioco d'azzardo, una forma di dipendenza che colpisce la società in modo trasversale; riguarda giovani e adulti, indipendentemente da genere, cultura, professione, reddito... In Italia sono circa 2,5 milioni i giocatori a rischio, 800.000 dei quali sono dipendenti patologici. Nell'indifferenza generale il gioco d'azzardo è diventato una vera piaga che mina le basi dell'intera comunità in termini relazionali, sanitari ed economici. Eppure sembra un fenomeno poco conosciuto. Ci si chiede: volutamente poco conosciuto? Sta di fatto che per qualcuno il gioco d'azzardo è un mercato estremamente redditizio, in costante evoluzione ed espansione...

testo: Loredana D'Alesio
di e con: Alberto Riello

per la scuola secondaria di secondo grado

in nomine diaetae

tema: il mercato del cibo

Il cibo è nutrimento e vita. Per alcuni invece è speculazione e profitto, per molti è anche spreco. Siamo in 7 miliardi, produciamo cibo per 12 e ogni anno quasi 900 milioni di persone muoiono di fame a fronte di un milione e mezzo di obesi. L'uso scorretto del terreno e della chimica ha ricadute sempre più pesanti sulla salute e sull'ambiente.

Il monologo *in nomine diaetae* affronta il tema della produzione agroalimentare privilegiando l'aspetto della standardizzazione del gusto, della globalizzazione, degli interessi economici e dell'impatto ecologico. Insomma, di tutto ciò che ha trasformato il cibo in qualcosa di simile alla mela stregata di Biancaneve.

"E' nel cibo che si afferma la solidità della rappresentazione del mondo".

Friedrich Nietzsche.

testo: Loredana D'Alesio
di e con: Alberto Riello

per le classi III e IV della scuola primaria e I della scuola secondaria di I grado

storia di una corsa

tema: le esasperazioni delle competizioni sportive



Storia di una corsa è la cronaca in diretta di una gara di corsa campestre. L'attore corre e rincorre i suoi pensieri. Il desiderio di vincere si alimenta di ricordi dolorosi e si trasforma in desiderio di riscatto. Non è solo il racconto di una gara dunque, ma di tutte le volte in cui ci si sente in gara.

Il lavoro mira a una riflessione sul ruolo dello sport nella relazione con gli altri e con se stessi; e soprattutto sul ruolo della società, sul significa che attribuisce a vittorie e sconfitte, sulle derive a cui potrebbe spingere...

Nel corso della narrazione, verranno coinvolti i giovani spettatori che saranno invitati ad alzarsi e a ripetere sul posto gesti sportivi.

testo: Loredana D'Alesio

di e con: Alberto Riello

fratelli in Italia

tema: le migrazioni



Otto ragazzi sul palco, quattro italiani e quattro stranieri, raccontano le loro storie; storie di migrazioni, separazioni e perdite. Storie di pregiudizi e di

dolore. *Fratelli in Italia* affronta sia l'aspetto ordinario delle migrazioni che il dramma del viaggio. I giovani attori hanno costruito insieme lo spettacolo che, prova dopo prova, è stato per loro un cammino di fraternità e arricchimento reciproco. Ed è appunto questo percorso di integrazione e empatia tra mondi diversi che sta alla base dello spettacolo, che con questo scopo è stato presentato nelle principali sale di comunità del territorio diocesano del Veneto. *Fratelli in Italia* nasce dalla stretta collaborazione tra Ufficio diocesano Pastorale della Missione, Ufficio diocesano di Pastorale dei Migranti, Ufficio diocesano per le Comunicazioni sociali e Servizio diocesano

testo: Loredana D'Alesio

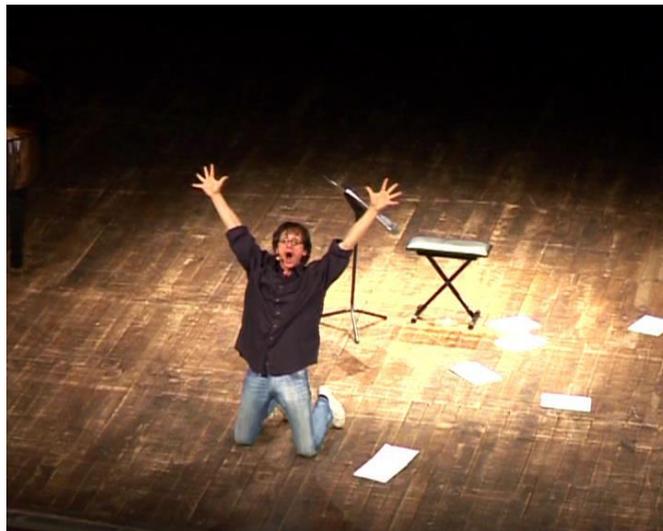
regia: Alberto Riello

attori: Eleonora Benazzato, Lucy Ramona Bordaş, Kostel Borescu, Ibrahima Kalil Camara, Alessandro Destro, Alice Friscione, Benedetta Blessing Onuh e Luca Torassa

per docenti e genitori

un uomo chiamato insegnante

tema: il mondo della scuola



Un uomo chiamato insegnante è un monologo tragicomico su una categoria professionale in costante via di definizione, o meglio *in graduale dissolvenza*, specchio di una società altrettanto mutevole e instabile.

E' una finestra sul mondo della scuola, su come se ne parla in alto, su come viene percepita dal basso, su cosa gli insegnanti si aspettano o non si aspettano più da questa istituzione e dalle istituzioni tout court.

L'intento artistico è di raccontare la scuola attraverso il paradosso e la parodia. La speranza è di riappropriarcene come luogo prezioso da cui far ripartire la società.

testo: Loredana D'Alesio

musiche: Gian Pietro Pendini

di e con: Alberto Riello

Per la scuola secondaria di I e II grado

ogni 8 minuti



tema: femminicidio

Si chiamavano Pierina, Nina, Alessandra, Enza, Sabrina...

Nel mondo viene assassinata una donna ogni 8 minuti. In Italia una ogni 2-3 giorni. Il 70% degli assassini sono mariti, fidanzati, compagni o ex compagni di vita. Li chiamano delitti passionali ma è sbagliato. Che c'entra l'amore e la passione con la cultura del possesso? *Mia o di nessuno* è il vento letale che sembra soffiare ovunque... Lo spettacolo affronta una delle più drammatiche emergenze del nostro tempo con la convinzione che l'Italia è terra di passioni vere. E chi uccide non ne ha.

Ogni otto minuti ha vinto il primo premio alla rassegna *Premio Giorgio Gaber nuove generazioni* del Teatro Stabile di Grosseto del 2014. E' stato replicato circa 60 volte in varie scuole del Veneto. E' stato presentato al carcere Due Palazzi di Padova al carcere minorile di Treviso e di Santa Maria Maggiore di Venezia. E' stato rappresentato a Roma presso la Camera dei Deputati, nell'Aula del Palazzo dei Gruppi Parlamentari il 16 gennaio 2018

testo: Loredana D'Alesio

regia: Alberto Riello

Virginia Woolf, diario di una scrittrice

tema: Virginia Woolf e la creazione artistica



Virginia Woolf
diario di una scrittrice

Lo spettacolo nasce da un libero adattamento di due testi di Virginia Woolf, *diario di una scrittrice* e *le onde*. Sullo sfondo di scenografie mobili e giochi di luce, quattro attrici e due musicisti portano sulla scena le tante anime di Virginia, rincorrendole lungo gli itinerari della sua scrittura.

Alternando brani autobiografici a brani letterari, il monologo prende a tratti la forma di un'indagine sul mistero della creazione artistica; su quali strategie, quali ritmi, quali visioni incombono su di essa e la condizionano.

Ma anche, sull'importanza del lettore che, in quanto destinatario della scrittura, ne diventa inevitabilmente secondo creatore.

E' infatti pensando al proprio pubblico che Virginia monta e smonta le sue pagine...

attrici: Chiara Romano, Daniela Begolo, Erika Vianello, Margherita Verlato

pianoforte: Luciano Basso

violino: Francesco Zanetto

regia Alberto Riello

adattamento del testo: Loredana D'Alesio

scenografia: Marzia Gallinaro

produzione: Centro Documentazione Donne Lidia Crepet

Per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria

Cappuccetto rosso



C'è chi dice che Cappuccetto Rosso sia la fiaba per antonomasia; quella che maggiormente riecheggia nell'immaginario infantile, quella che più di tutte volevamo farci raccontare prima di andare a letto, per attraversare il buio della notte con lo stesso coraggio con cui Cappuccetto attraversa il bosco... Di questa fiaba esistono molte varianti; sono state individuate ben trentacinque versioni orali, e un numero imprecisato di versioni letterarie e teatrali... Io presento la mia, servendomi della complicità dei bambini presenti.

testo: Loredana D'Alesio

Di e con: Alberto Riello

Per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria

l'incredibile storia di Biancaneve e i due nani



Tra interventi musicali, gags e clownerie ispirate alla commedia dell'arte, tornano a vivere Biancaneve, la matrigna e gli altri personaggi. Con pochi

oggetti scenici e linguaggio semplice ed immediato, lo spettacolo conduce i bambini nel mondo di una fiaba bellissima e sempre attuale.

di Alberto Riello

con Alberto Riello, Massimo Farina e Eleonora Bennazzato

ora di vivere

tema: la crisi ecologica



Ora di vivere mette in scena l'uomo dei nostri tempi. È un uomo che si muove in una società in crisi, costretto a pagare le conseguenze di scelte sbagliate, minacciato da continue catastrofi naturali ...

Ma è un uomo che ha un pensiero forte: il pensiero che non è più tempo di processare ma di procedere, che è ora di riprendersi cura del mondo. Ora di vivere, insomma. Perché, cos'è vivere se non prendersi cura del mondo?

testo: Loredana D'Alesio

di: Alberto Riello

aiuto regia: Massimo Farina e Stefano Marcato

l'aria molesta

tema: inquinamento atmosferico



Teatro Geox 5000 spettatori

L'aria molesta affronta il tema dell'inquinamento, nella duplice accezione di inquinamento culturale e di inquinamento atmosferico, l'uno diretto responsabile dell'altro; infatti la presenza nell'atmosfera di agenti velenosi intossica l'aria che respiriamo ma anche i nostri stessi pensieri. Lo spettacolo mette in scena i falsi miti e le ambizioni sbagliate che come correnti virali attraversano l'Occidente e, giorno dopo giorno, lo appestano. Senza inutili moralismi, il lavoro mira a un ripensamento collettivo, invita a contrapporre al buio della ragione la luce della vita vera, quella che il filosofo Nietzsche chiama *la vita da gioiosamente vivere*.

regia: Alberto Riello

testo: Loredana D'Alesio

niente di niente

tema: nichilismo



Niente di niente si interroga sui ragazzi di oggi; su questi ragazzi così distratti che spensieratamente comprano un'infinità di cose e che altrettanto spensieratamente le perdono. Come se non ci fosse niente di importante per

loro, niente di niente. Come se le cose e la vita stessa non avesse peso. Una mancanza di peso che però non ha nulla di leggero, che schiaccia come un macigno... Lo spettacolo punta i riflettori sulla sottile linea di confine tra leggerezza e pesantezza. E sul ruolo degli adulti nella deriva nichilista delle nuove generazioni.

testo: Loredana D'Alesio

regia: Alberto Riello

ex aqua

tema: l'elemento acqua



Raccontare l'acqua significa raccontare l'umanità; parlare dell'utilizzo dell'acqua attraverso i secoli, significa parlare della storia dell'uomo. Partire dall'acqua vuol dire aprirsi alla possibilità di provare sensazioni ed emozioni forti, riportare a galla immagini e suoni enigmatici, mai conosciuti ma familiari, noti ma dimenticati. Lo spettacolo mira a riallacciare un dialogo con una parte costitutiva del nostro corpo. E anche a sensibilizzare su un elemento che è contemporaneamente risorsa vitale, oggetto di mercificazione, casus belli, luogo di aggregazione, fonte di civiltà, memoria. Il video finale, realizzato con gli attori in acqua, ci parlerà di mondi possibili, di mondi in cui si potrà ancora scorrere nella vita come nell'acqua, senza divisioni di sesso, di appartenenza sociale, di spazio, di tempo...

regia: Alberto Riello

testo: Loredana D'Alesio

la grande fame

tema: disturbi alimentari



La grande fame è la cronaca di una giornata, scandita dai pasti; la sala da pranzo diventa il luogo di un conflitto familiare (e sociale) attorno ad una tavola, in cui il protagonista, un adolescente, esprime la sua rabbia-fragilità-solitudine attraverso l'alternarsi di ostinati digiuni e solitarie abbuffate. Medici e studiosi tendono a far derivare i disturbi alimentari dall'interazione complessa di fattori biologici, psicologici e sociali. O meglio, dalla loro non corretta interazione. Dai vuoti. Il lavoro mira a quei vuoti, ai tanti buchi in quel no-man's-land che è la pubertà.

regia: Alberto Riello

testo: Loredana D'Alesio